



COPIA

COMUNE DI VIGASIO

Provincia di Verona

n. 25 Reg. Del.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU PER L'ANNO 2015

L'anno **duemilaquindici** addì **ventisette** del mese di **luglio** alle ore **19:30**, nella sala delle adunanze consiliari del Comune, alla Prima convocazione Ordinaria di oggi, partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

TOSI EDDI	Presente
ZAFFANI STEFANIA	Presente
CAMPEDELLI DIEGO	Presente
MERLINI CORRADO	Presente
LOCATELLI VALERIO	Presente
SEGA ELENA	Presente
MOSELE NICOLE	Presente
CURINGA ANGELO	Presente
BRUTTO CORRADO	Presente
ROSSIGNOLI ALESSANDRO	Presente
FRANCHINI VALENTINA	Assente
PARISE VINCENZO	Presente
ARDUINI SILVANA	Presente

Presenti n. 12 Assenti n. 1

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza **TOSI EDDI** nella sua qualità di **SINDACO**.

Assiste il Segretario comunale **ABRAM DOTT. PAOLO**.

La seduta è Pubblica

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU PER L'ANNO 2015

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione n. 6 in data 29.01.2015 avente ad oggetto “**Approvazione aliquote IMU per l’esercizio dell’anno 2015**”;

CONSIDERATO che i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche addotte quale motivazione sono idonei a determinare la presa d’atto di siffatto provvedimento;

RITENUTO di fare propria la proposta di deliberazione, considerandola meritevole di approvazione;

TENUTO CONTO dei pareri favorevoli resi ai sensi dell’art. 49, comma 1 D.Lgs 267/2000;

CON VOTI unanimi palesi, resi per alzata di mano;

DELIBERA

CON votazione palese resa per alzata di mano dai consiglieri presenti e votanti, si ottiene il seguente risultato:

Consiglieri presenti:	n.12	
Consiglieri votanti	n.12	
voti favorevoli:	n.9	
voti contrari:	n.0	
astenuti	n. 3	(Rossignoli, Parise, Arduini)

per l'immediata eseguibilità:

Consiglieri presenti:	n.12	
Consiglieri votanti	n.12	
voti favorevoli:	n.9	
voti contrari:	n. 0	
astenuti	n. 3	(Rossignoli, Parise, Arduini)

DI APPROVARE la proposta di deliberazione, che si allega al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale, facendola propria a tutti gli effetti di legge;

Proposta di deliberazione n. 6 in data 29 gennaio 2015

Il sottoscritto Carlo Margotto, Responsabile del Settore Economico Finanziario del Comune di Vigasio, essendo state eseguite da parte dell'Ufficio competente le formalità previste dalla legge, presenta la seguente proposta di delibera di Consiglio Comunale:

OGGETTO "Determinazione aliquote IMU per l'esercizio 2015"

PREMESSO CHE:

- l'art. 13, comma 1, del D.L. n.201/2011, convertito con legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha anticipato, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012, e fino al 2014 l'istituzione dell'imposta municipale propria (IMU) disciplinata dagli articoli 8 e 9 del D.lgs. n. 23/2011;
- l'art. 13, comma 6, del D.L. n.201/2011, fissa l'aliquota di base nella misura dello 0,76 per cento, stabilendo che i comuni possono variarla, in aumento o diminuzione, fino a tre punti percentuali;
- l'art. 13, comma 7, del D.L. n.201/2011, dispone che l'aliquota è ridotta allo 0,4 per cento per l'abitazione principale e le sue pertinenze, stabilendo che i comuni possono variarla, in aumento o diminuzione, fino a due punti percentuali;
- l'art. 13, comma 10, del D.L. n. 201/2011, dispone che dall'imposta dovuta per l'abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. Per gli anni 2012 e 2013 la detrazione è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare destinata ad abitazione principale, fermo restando che l'importo massimo della detrazione per figli non può essere superiore ad euro 400;
- l'art. 1, comma 380, della Legge 24 dicembre 2012 n. 228 (legge di stabilità per l'anno 2013) che alla lett. A) a soppresso la riserva allo Stato della quota di imposta, di cui al comma 11 dell'art. 13 del D. L. n. 201/2011 e che tale comma è stato conseguentemente abrogato dalla successiva lett. h) del medesimo comma 380;
- l'art. 1, comma 380, lett. f) della legge di stabilità, ha riservato allo Stato il gettito IMU, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D; calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, dell'art. 13 del D. L. n. 201 del 2011;
- l'art. 1, comma 380, lett. f) della legge di stabilità, ha stabilito che i comuni possono aumentare sino a 0,3 punti l'aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, dall'art. 13 del D.L. n. 201 del 2011, per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D;
- l'art. 13, comma 17, del D.L. n.201/2011, dispone che il fondo sperimentale di riequilibrio, come determinato ai sensi dell'art.2 del D.Lgs. n. 23/2011, varia in funzione delle differenze di gettito stimato ad aliquota base, senza precisare tuttavia rispetto a quale parametro deve essere calcolata la differenza di gettito;

VISTO il D. Lgs. 504/1992, e le successive variazioni ed integrazioni, con il quale è stata disposta l'istituzione dell'Imposta Comunale sugli Immobili, al quale il citato D.L. 201/2011 rinvia in ordine a specifiche previsioni normative;

VISTO l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali accatastate in categorie diverse dall'A/1, A/8, e A/9 per le quali l'imposta resta dovuta, così come sono esclusi i fabbricati strumentali all'attività agricola, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTO l'art. 1, comma 169, della legge 296/2006 (legge Finanziaria per l'anno 2007) che stabilisce che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

VISTO l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 che fissa il termine per l'approvazione del bilancio di previsione al 31 dicembre di ogni anno;

VISTO il D.M. del 13 maggio 2015 che differisce al 30 luglio 2015 il termine di approvazione del bilancio di previsione;

CONSIDERATO che le aliquote devono essere approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997 e che pertanto ai comuni è preclusa la possibilità di disciplinare

l'individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima, fermo restando che per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti;

VISTO l'art. 10 del D.L. 35/2012 convertito in Legge n. 64 in data 6 giugno 2013 il quale prevede che il versamento della prima rata di cui al comma 3 dell'articolo 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, è eseguito sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente mentre il versamento della seconda rata di cui al medesimo articolo 9 è eseguito, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio sulla prima rata versata, sulla base degli atti pubblicati alla data del 28 ottobre di ciascun anno di imposta, a tal fine il comune è tenuto a effettuare l'invio della delibera al Ministero dell'Economia e Finanze entro il 21 ottobre dello stesso anno, in caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente;

VISTO che l'art. 13, comma 11, del D.L. n. 201/2011 prevede che le detrazioni stabilite dalla norma, nonché le detrazioni e le riduzioni di aliquota deliberate dai comuni non si applicano alla quota d'imposta spettante allo Stato;

CONSIDERATO che il reale fabbisogno finanziario dell'Ente può essere quantificato in € 2.076.210,22 si propone di determinare le aliquote e le detrazioni come segue:

1) aliquota ordinaria pari allo 0,86 per cento

2) aliquota ridotta per l'abitazione principale di categoria A/1, A/8, e A/9 e per le relative pertinenze, pari allo 0,40 per cento;

3) aliquota pari allo 0,86 per cento per i fabbricati ricadenti nella categoria D ad esclusione dei fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30/12/1993, n. 557, convertito con modificazioni dalla legge 26/02/1994, n. 133.

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 6 maggio 2014, dichiarata immediatamente eseguibile, di nomina del funzionario responsabile dell'imposta unica comunale;

VISTO l'allegato parere di regolarità tecnica espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267 del 18 Agosto 2000;

VISTO l'allegato parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Ragioneria, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267 del 18 Agosto 2000;

PROPONE

1) Di ritenere le premesse parti integranti e sostanziali della presente proposta e del sottostante dispositivo.

2) Di determinare per l'anno 2015 le seguenti aliquote per l'imposta municipale propria:

TABELLA ALIQUOTE IMU ANNO 2015

Tipologia imponibile	Aliquota Stato	Aliquota Comune 2015
Abitazione principale o assimilata	0,00 %	0,00 %
Abitazioni principali di categoria A/1, A/8, e A/9 e relative pertinenze	-	0,40 %
Fabbricati di categoria D	0,76 %	0,10 %
Altri fabbricati	-	0,86%
Aree fabbricabili	-	0,86 %
Terreni agricoli	-	0,86 %

3) Di stabilire che:

- dall'imposta dovuta per l'abitazione principale del soggetto passivo degli immobili di categoria A/1, A/8, e A/9 e per le relative pertinenze, si detraggono euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;

- per l'anno 2015 la detrazione è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare destinata ad abitazione principale, fermo restando che l'importo massimo della detrazione per figli non può essere superiore ad euro 400.

4) Di dare atto che la presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro trenta giorni dalla data in cui diventa esecutiva, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011 e dell'art. 52, comma 2, del D.Lgs. n. 446/1997.

5) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4[^], del D. Lgs. 267/2000.

COMUNE DI VIGASIO
PROVINCIA DI VERONA

ISTRUTTORIA DELIBERAZIONI
N.B. CIASCUN PARTECIPANTE ALLA
ISTRUTTORIA È RESPONSABILE
EX ART. 49 D. LGS 267/2000

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU PER L'ANNO 2015

UFFICIO TRIBUTI

Il sottoscritto Responsabile del settore, interpellato circa la regolarità tecnica della delibera di cui all'oggetto, ai sensi dell'art. 49 c. 1, esprime **PARERE Favorevole**

in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Vigasio, addì 22-07-2015

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
f.to MARGOTTO CARLO

UFFICIO RAGIONERIA

Il sottoscritto Responsabile del settore, interpellato circa la regolarità contabile della delibera sopradescritta, esprime **PARERE Favorevole**

Vigasio, addì 22-07-2015

IL RESPONSABILE DEL SETTORE RAGIONERIA
f.to MARGOTTO CARLO

Il presente verbale viene così sottoscritto:

Il Presidente
f.to TOSI EDDI

Il Segretario comunale
f.to ABRAM DOTT. PAOLO

Il sottoscritto, visti gli atti d'Ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata affissa all'Albo Pretorio comunale il giorno 06-08-2015 per rimanervi 15 giorni consecutivi (art. 124 c. 1 del D. Lgs. 267/2000);

Vigasio, addì 06-08-2015

Il Responsabile del procedimento
f.to MORELATO SABINA

Il Il funzionario incaricato,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

diventa esecutiva il giorno: 17-08-2015 decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c.3 del D.Lgs. 267/2000)

è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4 del D.Lgs. 267/2000;

Vigasio, addì 18-08-2015

Il Il funzionario incaricato

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo
COMUNE DI VIGASIO 06-08-2015

Il Responsabile del procedimento

